

Una lunga scia dalla foce del Corace fino a Casciolino

# Schiuma nel mare di fronte al quartiere Lido

Il titolare di uno stabilimento: «La storia si ripete ormai ogni anno»

Non inizia sotto i migliori auspici la stagione estiva a Lido. Una larga chiazza schiumosa è comparsa, infatti, già a partire dalle prime ore della giornata di ieri a pochi metri dalla riva. Una scia che ha abbracciato, dalla foce del fiume Corace fino a Casciolino, l'intero quartiere marinaro e che ha faticato a disperdersi nelle acque antistanti il litorale ionico. «La storia si ripete ogni anno e in questo periodo. Avvistiamo sempre sporizia e inquinamento», conferma a denti stretti il titolare di uno stabilimento balneare, impegnato proprio in que-

sti giorni nella costruzione del lido. Il primo avvistamento di stagione, per la verità, dal momento che finora nessun inquinamento è stato segnalato nel mare del quartiere e che probabilmente potrebbe essere stato determinato dalle insistenti piogge abbattutesi in città nei giorni scorsi. È possibile, infatti, che gli acquazzoni abbiano intasato gli impianti di sollevamento di Lido facendo trascinare i liquidi presenti nel circuito fognario che hanno, quindi, scaricato nel mare. Non una novità per il quartiere dal momento che ripetuti sono stati e continuano ad essere gli sversamenti di liquami provenienti da un impianto di sollevamento situato nella zona vicina al porto. Qui confluiscono, infatti, le acque bianche e quelle



**Allarme inquinamento** La scia di schiuma a pochi metri dalla riva

reflue dei caseggiati posti alle spalle dell'ex area Teti e di via Sant'Elena. Nelle giornate in cui vi è un particolare afflusso di liquidi nella rete, l'impianto non regge la portata scaricando i liquami sulla spiaggia e, quindi, nelle acque. Difficile, però, individuare la causa o la provenienza della scia schiumosa che ha infestato le acque del mare nell'intera giornata di ieri mettendo nuovamente a nudo le criticità di un sistema di collettamento fognario inadeguato e inefficiente. Il problema si ripropone, infatti, all'avvio di ogni stagione estiva tanto da non provocare più meraviglia nei titolari degli stabilimenti balneari, affacciati sul litorale ionico e quindi storici testimoni del fenomeno.

**l.c.**